



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

**DIPARTIMENTO DI DIRITTO,
ECONOMIA E CULTURE
- DiDEC**

**REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DELLA MEDIAZIONE INTERLINGUISTICA E
INTERCULTURALE
a.a. 2017/2018**



Via Sant'Abbondio, 12 – 22100 Como (CO) – Italia
Tel. +39 031 238 4301 – Fax +39 031 238 4309
Email: dipartimento.dec@uninsubria.it
Web: www.uninsubria.it
P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120
Chiaramente Insubria!

Orario al pubblico
lun-ven 10:00-12:00



REGOLAMENTO DIDATTICO
(D.M. 270/2004)
A.A. 2016/2017

Informazioni generali

| | |
|---------------------------------|---|
| Dipartimento di afferenza | Diritto Economia e Culture |
| Nome del corso in Italiano | Corso di Laurea in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale |
| Nome in Inglese | Linguistic and Cultural Mediation |
| Classe | L-12 Mediazione linguistica |
| Sede del Corso | Como |
| Utenza sostenibile | 250 |
| Lingua in cui si tiene il corso | Italiano |
| Indirizzo internet del corso | http://www.uninsubria.it/triennale-mediazione |

Breve descrizione del corso

Imparare le lingue per capire il mondo: il corso di laurea in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale dell'Università dell'Insubria intende formare figure di mediatori linguistici e culturali di alto profilo professionale, giovandosi anche dell'apporto di giuristi ed economisti.

La formazione prevede lo studio di due lingue straniere e della cultura delle aree geografiche connesse alle lingue di studio. Data l'importanza che riveste nella nostra epoca storica lo scambio culturale tra paesi di tradizioni e civiltà differenti tra di loro, premessa indispensabile per lo sviluppo di buoni rapporti politici ed economici, viene proposto agli studenti lo studio di lingue e culture orientali ed occidentali, con particolare attenzione alla riflessione sulle dinamiche interculturali ed interetniche che sorgono dall'incontro di forme di pensiero e stili di vita diversi. Lo studio delle lingue verrà accompagnato da una formazione di base in campo giuridico, sociale ed economico.

I laureati del corso saranno in grado di gestire e svolgere attività professionali in settori pubblici e privati nei quali siano richieste competenze linguistiche in lingue straniere, conoscenze della cultura dei paesi in cui le lingue vengono parlate e la capacità di utilizzare conoscenze giuridiche ed economiche, specialmente nell'ambito della mediazione culturale.

Obiettivi formativi specifici del corso

Obiettivi formativi del corso

La formazione del mediatore comporta la padronanza di almeno due lingue straniere, la sicura dimestichezza con le culture, la storia e le istituzioni dei paesi in cui si parlano le lingue anzidette nonché la conoscenza delle tecniche della mediazione interlinguistica e interculturale.

Aree di apprendimento

Al fine di ottenere gli obiettivi formativi sopra descritti, e per garantire un pieno e rapido accesso dei laureati nel mondo del lavoro è prevista un'articolazione interna del corso che permetta ai laureati del corso di laurea di acquisire le seguenti abilità/competenze, suddivise per aree di apprendimento.

Area linguistica

- competenza scritta e orale effettiva di livello B2/C1 in due lingue straniere (B2: russo e cinese; C1: inglese, spagnolo e tedesco);
- competenze relative alla redazione professionale di testi di carattere tecnico in lingua italiana;
- conoscenze teoriche sul linguaggio, e formazione di base nei metodi e negli strumenti di analisi e di



riflessione sulle lingue e i testi, propri della linguistica generale e delle linguistiche delle singole lingue;

- conoscenza delle principali problematiche teoriche e metodologiche relative alla traduzione e capacità di tradurre testi appartenenti a vari generi testuali e prodotti in più ambiti settoriali, con particolare attenzione alle tipologie testuali inerenti alle attività di imprese, enti e istituzioni rilevanti.

Lo studio delle lingue sarà organizzato in modo da dedicare attenzione specifica alle diverse dimensioni d'uso delle lingue secondo il canale (scritto, orale, trasmesso ecc.), secondo la variazione sociale e situazionale (utenti di diversa estrazione, usi ufficiali, informali, familiari); secondo i generi testuali e le finalità pragmatiche e comunicative.

Area culturale

- conoscenze su istituzioni, storia, e società relativi ai paesi delle lingue di studio, con particolare attenzione ai processi comunicativi in generale, e alla comunicazione interlinguistica e interculturale in particolare;
- conoscenza delle culture etniche e religiose presenti in Italia con particolare attenzione ai profili potenzialmente conflittuali della convivenza civile, e conoscenza delle tecniche della mediazione culturale e religiosa.

Lo studio delle culture sarà organizzato in modo da dedicare attenzione specifica al loro ruolo:

- di indispensabile strumento conoscitivo della realtà contemporanea;
- nella prevenzione e soluzione dei conflitti sociali.

Area giuridica

- nozioni di base in campo giuridico, con particolare attenzione alle tematiche giuridiche di più diretta rilevanza per le figure professionali che si intendono formare (terminologia giuridica comparata, multilinguismo e multiculturalismo giuridico, diritto delle religioni, diritto dell'Unione Europea).

Figure professionali che il corso mira a formare e loro ruolo nel contesto lavorativo

I laureati del corso saranno in grado di gestire e svolgere attività professionali in settori pubblici e privati nei quali siano richieste competenze linguistiche in lingue straniere, conoscenze della cultura dei paesi in cui le lingue vengono parlate, conoscenze giuridiche di base e la capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione interculturale, specialmente nell'ambito della mediazione culturale.

Il ruolo dei laureati in Scienze della Mediazione nel contesto lavorativo valorizzerà le capacità acquisite di raccogliere ed elaborare informazioni da utilizzare per la redazione di documenti (anche multimediali), in italiano o in lingua straniera, di gestire situazioni potenzialmente conflittuali nei contesti di interazione tra persone di lingue e culture diverse, di progettare strategie di integrazione culturale per enti pubblici e privati, e di creare e gestire rapporti commerciali con partner esteri (marketing, promozione, problem solving).

Il percorso formativo è mirato all'inserimento proficuo nel mondo del lavoro, e nell'insegnamento verrà data priorità all'acquisizione di competenze pratiche, mirate a una efficace comunicazione con soggetti stranieri, anche attraverso l'incentivazione di tirocini formativi presso strutture pubbliche e private.

Percorsi di studio

Il percorso di studio prevede un'articolazione degli insegnamenti tale da coprire efficacemente le tre aree di apprendimento sopra descritte. Il piano degli studi prevede inoltre due esami a scelta, che consentono allo studente di personalizzare il proprio percorso di studi in funzione dei suoi interessi. Durante il percorso formativo lo studente verrà infine incoraggiato ad usufruire del programma Erasmus/Socrates, che gli consentirà di verificare ed approfondire in modo concreto la sua reale competenza linguistica, fornirà un contatto diretto con la cultura e la vita sociale straniera studiata e occasioni di approfondimento delle problematiche socio-culturali affrontate nelle lezioni frontali.



Parimenti verrà incoraggiato qualunque altro contatto concreto con le lingue e culture studiate e con la loro applicazione (sotto forma di stages, viaggi di istruzione o altro).

Requisiti di ammissione

Il Corso di Laurea in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale è un corso ad accesso programmato locale. Il numero di posti disponibili è fissato per l'anno accademico 2017-2018 a 250 posti di cui 30 posti riservati ai cittadini non comunitari residenti all'estero. L'accesso si basa su una filosofia "first come, first served", che si è rivelata la più idonea a selezionare gli studenti più motivati.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale occorre essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente.

Il requisito di accesso richiesto è il seguente:

- livello di competenza linguistica nella Lingua italiana almeno pari a C1;

Le domande di immatricolazione saranno accolte in ordine cronologico di presentazione, sino ad esaurimento dei posti disponibili. Saranno immatricolati i primi 250 studenti che formalizzeranno l'iscrizione attraverso la presentazione della domanda in modalità on-line, seguendo le indicazioni che verranno fornite nel bando.

La preparazione iniziale degli studenti immatricolati al corso sarà verificata all'inizio del primo anno di corso (generalmente ottobre) attraverso un test di verifica del livello di preparazione iniziale delle competenze linguistiche di base (logico-sintattiche, testuali, semantico-lessicali, stilistiche e sociolinguistiche) riguardante quindi grammatica italiana di base, analisi e comprensione del testo e cloze tests finalizzati a valutare il livello di conoscenza della lingua italiana.

Il mancato superamento della prova non impedisce allo studente la frequenza dei corsi, gli impedisce invece di potersi iscrivere agli esami e sostenerli.

Gli studenti che abbiano conseguito esito insufficiente in tale prova devono sostenere e superare una ulteriore prova e, in caso di non superamento anche di questa ulteriore prova, dovranno partecipare alle iniziative didattiche di recupero delle competenze che il Dipartimento organizzerà nel corso del primo semestre.

Gli studenti non potranno sostenere esami di profitto fino a che non avranno superato con successo la prova di verifica delle competenze linguistiche.

Gli studenti delle scuole superiori che partecipano all'Open Day, che si svolge in genere nel mese di marzo, hanno la possibilità di sostenere in quella sede il test di verifica della preparazione iniziale e, in caso di esito positivo, non dovranno sostenerlo nuovamente in caso di iscrizione al Corso di Studi.

Risultati di apprendimento attesi

Area linguistica

• Conoscenza e comprensione

Il laureato in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale dovrà acquisire, grazie a lezioni frontali ed esercitazioni, la padronanza scritta e orale di due lingue straniere europee o extra-europee (oltre all'italiano), sorretta da un'adeguata riflessione metalinguistica sulla struttura e sul funzionamento della lingua, con particolare riguardo per i linguaggi specialistici e per le tecniche di mediazione degli stessi.

• Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale, in virtù delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite mediante lezioni frontali, esercitazioni, e letture guidate, sono in grado di confrontarsi con testi e parlanti di altre culture e civiltà, nei diversi contesti della vita quotidiana e professionale, con duttilità e spirito critico. Questa capacità di confronto include sia la capacità di interpretare i testi che le tecniche e gli strumenti linguistici per la comunicazione orale e per la produzione



scritta.

Attraverso gli strumenti linguistici di cui si sono impadroniti (e di cui si è verificata l'acquisizione mediante il superamento dell'esame), i laureati possono affrontare le situazioni problematiche derivanti dalla traduzione e dall'interazione in lingua straniera, individuando le soluzioni più adeguate per comunicare efficacemente in forma sia scritta che orale.

Area culturale

• **Conoscenza e comprensione**

I laureati in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale saranno in grado di interpretare non soltanto le espressioni e manifestazioni linguistiche ma anche quelle in senso più ampio culturale relative ai paesi delle lingue di studio, attraverso lo studio delle istituzioni e delle società di quei paesi, delle loro specificità e caratteristiche.

• **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

La conoscenza delle culture dei paesi dove sono parlate le lingue di studio è un necessario completamento della preparazione linguistica, ed è un requisito necessario per la formazione di un mediatore. Il laureato in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale sarà in grado non solo di tradurre e produrre correttamente dei testi in lingua straniera, ma anche di fare in modo che questi testi rispecchino le convenzioni e le abitudini non-linguistiche (e in senso ampio culturali) degli interlocutori, siano "credibili" dal punto di vista dell'interlocutore e non urtino la sua sensibilità, e siano comunicativamente efficaci proprio perché tengono conto delle specificità della comunicazione interculturale.

Area giuridica

• **Conoscenza e comprensione**

Il laureato in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale dovrà possedere le nozioni di base relative alle tematiche giuridiche di più diretta rilevanza per le figure professionali che si intende formare (antropologia giuridica e diritto comparato, linguaggi giuridici comparati, diritto delle religioni, diritto dell'Unione Europea). Dovrà in particolare conoscere le problematiche relative alla traduzione giuridica e alle culture etniche e religiose presenti in Italia con particolare attenzione ai profili potenzialmente conflittuali della convivenza civile.

• **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

La comprensione delle problematiche di tipo giuridico è essenziale nella risoluzione dei conflitti tra individui che parlano lingue diverse e provengono da culture diverse. In particolare, i laureati in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale avranno acquisito capacità di combinare queste conoscenze in modo interdisciplinare, e di interpretare, mettendoli in relazione tra loro, ambiti culturali diversi che si esprimono in tradizioni giuridiche diverse.

• **Autonomia di giudizio**

I laureati in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale dovranno mostrare di avere maturato autonome capacità di giudizio sulle tematiche del proprio campo di studi, con conseguente possibilità di buon inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni. In particolare dovranno dimostrare:

- capacità di descrivere e interpretare, sulla base delle quattro abilità linguistiche, testi giornalistici, letterari e specialistici;
- capacità di individuare e di riformulare analiticamente le problematiche e di proporre soluzioni autonome e innovative;



- capacità di affrontare ambiti di lavoro e tematiche diverse, nonché di reperire e vagliare dati e fonti di informazione linguistico-culturali, storiche, giuridiche ed economiche.

L'autonomia di giudizio sarà valutata, oltre che negli esami finali di ogni singolo corso, anche nell'effettuazione dello stage lavorativo e nella stesura dell'elaborato finale, per il quale si privilegeranno, laddove possibile, lavori a carattere applicativo/sperimentale rispetto ai più classici lavori compilativi.

• **Abilità comunicative**

I laureati del corso sapranno mettersi costruttivamente in rapporto con i loro interlocutori italiani e stranieri, tenendo conto della diversità dei contesti culturali e linguistici, modulando il proprio intervento e adeguandolo alle specifiche necessità. Dovranno inoltre essere capaci di argomentare e di comunicare, anche nelle lingue straniere oggetto di studio, idee, problemi e soluzioni, sia a un pubblico di specialisti che non specializzato.

In particolare dovranno dimostrare:

- capacità di comunicare, oralmente e per scritto, sulla base di tipologie testuali (testi giornalistici, letterari, specialistici), informazioni, idee, problematiche e/o difficoltà a interlocutori specialisti e non;
- capacità di interagire come mediatori interlinguistici e interculturali nelle lingue oggetto di studio;
- capacità di interagire con altre persone e di condurre attività in collaborazione.

• **Capacità di apprendimento**

Il laureato dovrà infine aver sviluppato le conoscenze e le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi di approfondimento o di ulteriore formazione culturale e professionale con capacità di elaborazione autonoma dei dati. In particolare dovranno dimostrare di:

- aver acquisito un metodo di studio, capacità di lavorare per obiettivi, e capacità di lavoro autonomo e di gruppo;
- aver acquisito e sviluppato le abilità linguistiche adeguate per la prosecuzione degli studi.

Sbocchi occupazionali

Profili Professionali:

• **Redattore di documenti in lingua straniera**

funzione in un contesto di lavoro:

Raccogliere ed elaborare informazioni da utilizzare per la redazione di documenti (anche multimediali), report tecnici e relazioni finalizzati alla promozione e alla divulgazione di prodotti materiali e immateriali in lingua straniera.

competenze associate alla funzione:

Capacità di scrittura, espositive e divulgative. Conoscenze linguistiche (in particolare relative ai linguaggi settoriali), culturali e giuridiche.

sbocchi professionali:

Redattore presso compagnie e enti che operano in contesto internazionale.

• **Mediatore culturale**

funzione in un contesto di lavoro:

Gestione delle situazioni potenzialmente conflittuali nei contesti di interazione tra persone di lingue e culture diverse. Collaborazione nel disegno e nella gestione delle politiche di integrazione culturale perseguite da enti pubblici e privati, nazionali, internazionali e locali.

competenze associate alla funzione:

Competenze interlinguistiche, interculturali, sociali, storiche e giuridiche.

sbocchi professionali:

Mediatore culturale presso enti o agenzie pubbliche e private.



| | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Corrispondente in lingue estere funzione in un contesto di lavoro: Il corrispondente in lingue estere è un professionista che cura i vari aspetti della comunicazione di un ente o di un'industria con partner internazionali. Le sue funzioni, nello specifico, vanno dalla creazione di rapporti commerciali con partner esteri, alla cura dei contatti con i partner (marketing, promozione, problem solving), alla pianificazione di politiche di placement dei prodotti e dei servizi nei mercati esteri. competenze associate alla funzione: Competenze linguistiche e culturali relative alla gestione delle transazioni commerciali, capacità di reperire materiali e di produrre documenti tecnici in lingue straniere. sbocchi professionali: Impiegati/quadri/dirigenti in industrie con forte vocazione al mercato internazionale | |
| <ul style="list-style-type: none">• Prosecuzione degli studi: lo studente può anche optare per la prosecuzione degli studi a livello più avanzato. sbocchi professionali: Master di primo livello o Laurea specialistica in una delle seguenti classi: LM-36 LINGUE E LETTERATURE DELL'AFRICA E DELL'ASIA LM-37 LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE E AMERICANE LM-38 LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE LM-39 LINGUISTICA LM-52 RELAZIONI INTERNAZIONALI LM-59 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITÀ LM-94 TRADUZIONE SPECIALISTICA E INTERPRETARIATO Il corso prepara alla professione di (codici Istat): - Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0) | |
| Referenti e Strutture | |
| Coordinatore del Cds | Prof.ssa Barbara POZZO (Coordinatore del Comitato di Responsabili del Corso di laurea in Scienze della Mediazione Interlinguistica e interculturale) |
| Organo collegiale di gestione del corso di laurea – composizione | Consiglio del Dipartimento di Diritto Economia e Culture e il Comitato dei Responsabili del Corso di Laurea in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale: <ul style="list-style-type: none">• Prof.ssa Barbara POZZO - PO S.S.D. IUS/02• Prof. Alessandro FERRARI - PA S.S.D. IUS/11• Prof. Andrea SANSÒ - PA S.S.D. L-LIN/01• Dott.ssa Elisa BIANCO – RU S.S.D. M-STO/02 |
| Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi | Dipartimento di Diritto Economia e Culture |
| Rappresentanti studenti | <ul style="list-style-type: none">• Sig.ra Marta PEDRAGLIO |
| Gruppo di gestione AQ (Commissione AiQua) | <u>Professori:</u> <ul style="list-style-type: none">• Prof.ssa Barbara POZZO - Coordinatore• Prof. Alessandro FERRARI• Prof. Andrea SANSÒ• Dott.ssa Elisa BIANCO |



| | |
|---|--|
| | <p><u>Studenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Sig.ra Marta PEDRAGLIO <p><u>Personale T/A:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Dott.ssa Elena FACCHINI• Sig.ra Annamaria MAZZA |
| Docenti di riferimento | <p><i>Attività di base e caratterizzanti:</i></p> <ol style="list-style-type: none">1. Prof.ssa Paola BASEOTTO PA S.S.D. L-LIN/122. Prof.ssa Maria Nieves ARRIBAS PA S.S.D. L-LIN/073. Dott.ssa Paola BOCALE RU S.S.D. L-LIN/21 <p><i>Attività affini o integrative:</i></p> <ol style="list-style-type: none">4. Prof.ssa Barbara POZZO PO S.S.D. IUS/025. Dott.ssa Elisa BIANCO – RU S.S.D. M-STO/02 |
| Tutor | <ul style="list-style-type: none">• Prof. Alessandro FERRARI• Prof.ssa Maria Nieves ARRIBAS• Dott.ssa Paola BASEOTTO• Dott. Lino PANZERI |
| Organizzazione della didattica | |
| Programmazione nazionale degli accessi | No |
| Programmazione locale degli accessi | PROGRAMMAZIONE LOCALE Nr. dei posti 250 |
| Modalità di svolgimento degli insegnamenti | Convenzionale |
| Data di inizio dell'attività didattica | 18/09/2017 |
| Massimo di numero cfu riconoscibili | 12 |
| Frequenza | <p>Il corso di laurea in Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale prevede la frequenza continuativa, il cui accertamento è demandato al/alla titolare del corso secondo modalità e criteri definiti in relazione alla natura del corso stesso. La frequenza continuativa è considerata ai fini della valutazione in sede di esame.</p> <p>Modalità di didattica: lezioni frontali, accesso alla piattaforma e-learning, seminari, corsi di approfondimento, tirocini e stages.</p> <p>Inoltre, durante il percorso formativo, lo studente verrà incoraggiato ad usufruire del programma Erasmus, che gli consentirà di verificare e approfondire in modo concreto la sua reale competenza linguistica.</p> |
| Riconoscimento crediti formativi | <p>Ai fini dell'iscrizione al corso di laurea e della maturazione dei crediti formativi, agli studenti potranno essere accreditate sia le attività formative sia le attività lavorative pregresse, su istanza dell'interessato, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Dipartimento.</p> <p>Gli studenti in possesso di una attestazione ufficiale della conoscenza di una delle lingue attivate pari almeno al livello B1 dei livelli di competenza linguistica stabiliti nel Common European Framework del Consiglio d'Europa potranno chiederne il riconoscimento all'interno del corso di lingua, secondo le modalità stabilite dal docente.</p> <p>Potranno inoltre essere riconosciuti crediti per certificazioni di conoscenze linguistiche – diverse da quelle delle lingue oggetto di studio – rilasciate da enti certificatori ufficialmente riconosciuti dal MIUR.</p> |



Non verranno attribuiti crediti a certificazioni di livello A1.

- Per certificazioni a livello A2 verranno riconosciuti 2 CFU.
- Per certificazioni a livello B1 verranno riconosciuti 4 CFU.
- Per certificazioni a livello B2 verranno riconosciuti 6 CFU.
- Per certificazione a livello C1 verranno riconosciuti 7 CFU.
- Per certificazioni a livello C2 verranno riconosciuti 8 CFU.

Saranno riconosciuti automaticamente dalla Segreteria Studenti soltanto i crediti ottenuti per attività formative del Dipartimento di Diritto, Economia e Culture dell'Università degli Studi dell'Insubria o certificazioni linguistiche rilasciate da enti certificatori riconosciuti dal MIUR. Il riconoscimento – totale o parziale – delle altre attività formative e l'attribuzione dei crediti vanno richiesti alla Segreteria Studenti e sono subordinati all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

I certificati di lingua straniera possono essere riconosciuti solo se non oltrepassano il limite dei 3 anni dal momento in cui vengono conseguiti al momento in cui viene presentata istanza di riconoscimento.

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio

Lo studente proveniente da altra Università o da altro corso di studio di questo Ateneo, o da ordinamenti precedenti, potrà richiedere il trasferimento/passaggio presso il Corso di Laurea. Le richieste di trasferimento/passaggio saranno prese in esame dal Consiglio di Dipartimento che esprimerà una valutazione al riguardo, eventualmente riconoscendo allo studente crediti formativi universitari. La valutazione dovrà tenere conto della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative, superate dallo studente nella precedente carriera, con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative previste nel percorso formativo.

Il trasferimento/passaggio è comunque consentito solo fino al raggiungimento del numero massimo di posti programmati.

Articolazione del corso degli studi

Il corso di laurea ha durata triennale e comporta l'acquisizione da parte dello studente di 180 crediti formativi, la cui ripartizione è illustrata nell'ordinamento didattico sotto riportato.

Esami e propedeuticità

Il docente stabilisce la natura e la modalità dell'esame che potrà essere in forma scritta e/o orale.

L'acquisizione dei crediti relativi a ciascun insegnamento diviene operante col superamento dell'esame, il quale si traduce di norma in una votazione espressa in trentesimi.

Propedeuticità

Il superamento degli esami di lingua è propedeutico ad ogni altro esame della stessa lingua.

Il superamento degli esami di Elementi di diritto privato e Elementi di diritto pubblico sono propedeutici a tutti gli altri esami di diritto.

Piano di studio individuale

Ogni studente:

- all'atto dell'immatricolazione deve comunicare le lingue scelte (prima e seconda);
- al secondo anno, con la presentazione del piano di studio individuale secondo le scadenze e le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti, deve comunicare le materie a scelta.

Nel caso in cui lo studente, negli anni successivi, desiderasse modificare la scelta iniziale delle lingue e/o delle materie a scelta, potrà farlo nei termini previsti per la presentazione del piano di studio.

Gli studenti interessati a:

- optare tra le materie a scelta per insegnamenti previsti nel corso di laurea in scienze del turismo quali: Economia aziendale, Economia e politica industriale, Scienza delle finanze, Economia del turismo, Marketing delle imprese turistiche, Politica economica
- effettuare successivamente studi nel campo di scienze del turismo, dell'economia e dell'economia aziendale dovranno necessariamente sostenere l'esame di Economia politica previsto al terzo anno.



| |
|---|
| <p>Stage e tirocini Sono previsti tirocini formativi o corsi presso aziende, istituzioni e università, italiane o estere, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atte a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.</p> |
| <p>Insegnamenti di lingua attivati Cinese, inglese, spagnolo, tedesco e russo. Gli studenti devono scegliere due lingue tra le cinque attivate. È consentito l'abbinamento della lingua cinese con la lingua russa solo agli studenti madrelingua di una delle due lingue. Sono inoltre attivate, come lingue extra-curricolari, lingua giapponese, lingua araba, lingua francese e introduzione alla cultura turca.</p> |
| <p>Materie a scelta dello studente - 12 crediti formativi (<i>vedi paragrafo Manifesto degli Studi</i>) Gli studenti, nell'ambito delle loro scelte formative autonome, potranno anche sostenere gli insegnamenti opzionali attivati presso il corso di laurea in Scienze della mediazione interlinguistica e interculturale - come da elenco che verrà pubblicato nel manifesto degli studi.</p> |
| <p>Attività integrative – altre attività (16 crediti formativi: 5 il primo anno, 6 il secondo anno e 5 il terzo anno) (<i>vedi paragrafo Manifesto degli Studi</i>)</p> |
| <p>Prova finale La prova finale consiste: - nella presentazione di una breve dissertazione scritta o in lingua italiana o in una delle lingue oggetto di studio. Qualora lo studente opti per la stesura della tesi in lingua italiana, la stessa dovrà essere accompagnata da un breve riassunto in una delle lingue oggetto di studio; - in un'attività di tirocinio diversa da quella/quelle per cui sono già stati riconosciuti crediti. Lo studente dovrà presentare una breve relazione scritta sull'attività svolta, controfirmata dal tutor dell'ente o dell'impresa presso cui è stato effettuato il tirocinio</p> <p>Per la stesura della tesi lo studente è seguito da un docente relatore; nel caso di argomenti multidisciplinari, al relatore può essere affiancato un secondo relatore. È possibile, in alcuni casi, concordare un lavoro di tesi non tradizionale che, accanto al necessario approfondimento teorico, valorizzi l'esperienza di stage/lavoro dello studente, da utilizzare come "case study" a cui applicare conoscenze e metodologie teoriche. Per entrambe le tipologie di prova finale, è prevista la discussione di fronte ad una Commissione di laurea, composta secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo (Articolo 29).</p> <p>Il giudizio sulla discussione della tesi di laurea può portare ad un aumento di voti, rispetto alla media, corrispondente a:</p> <ul style="list-style-type: none">• fino a due punti oltre la media curricolare (sufficiente), per elaborati meramente compilativi della dottrina e/o giurisprudenza esistenti (per le tesine o tesi giuridiche) ovvero semplicemente ricognitivi dello stato della questione o del dibattito relativo (per tesine non giuridiche);• fino a quattro punti, per elaborati metodologicamente bene impostati e discussi (buono);• fino a sei punti per elaborati completi, accurati nel metodo e nell'esposizione e/o originali in qualche punto o conclusione (molto buono). <p>La Commissione potrà comunque valutare eventuali punteggi superiori sulla base di una relazione argomentata predisposta dal docente relatore.</p> |



| PIANO DEGLI STUDI | | | | |
|---|---|------------------------------|--|--|
| Insegnamenti | Settore scientifico disciplinare | Tipo di attività * | Ambiti disciplinari | Crediti |
| I ANNO | | | | |
| Due lingue a scelta tra: - Lingua cinese ed esercitazioni - Lingua inglese ed esercitazioni - Lingua russa ed esercitazioni - Lingua spagnola ed esercitazioni - Lingua tedesca ed esercitazioni | L-OR/21 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14 | Base e Caratterizzanti | Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate, e mediazione da/verso le lingue di studio | 22 (11+11) (10 base + 12 caratt.) |
| Linguistica Generale | L-LIN/01 | Base | Filologia e linguistica generale applicata | 8 |
| Elementi di diritto privato | IUS/01 | Affini | Attività formative affini o integrative | 5 |
| Elementi di diritto pubblico | IUS/09 | Affini | Attività formative affini o integrative | 5 |
| Istituzioni, storia e cultura della prima lingua scelta | L-OR/21 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14 L-LIN/12 | Base | Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi | 8 |
| Lingua italiana: composizione di testi tecnico-professionali | L-FIL-LET/10 | Base | Lingua e letteratura italiana e letterature comparate | 8 |
| Tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili, stages, ecc. (vedi paragrafo apposito) | | Altre attività | Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5 lettera d) | 5 |
| Totale crediti | | | | 61 |
| II ANNO | | | | |
| Due lingue scelte nel primo anno ed esercitazioni | L-OR/21 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14 | Base e Caratterizzanti | Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate, e mediazione da/verso le lingue di studio | 22 (11 + 11) (6 base + 16 caratt.) |



| | | | | |
|---|---|------------------------------|--|--|
| Teoria e tecnica della traduzione | L-LIN/01 | Base | Filologia e linguistica generale applicata | 6 |
| Materia a scelta (v. riquadro insegnamenti a scelta) | | Altre attività | A scelta dello studente | 6 |
| Istituzioni, storia e cultura della seconda lingua scelta | L-OR/21 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14 L-LIN/12 | Base | Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi | 8 |
| Storia moderna e contemporanea | M-STO/02 | Affini | Attività form. affini o integrative | 6 |
| Antropologia giuridica e diritto comparato | IUS/02 | Affini | Attività form. affini o integrative | 6 |
| Tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili, stages, ecc. (vedi paragrafo apposito) | | Altre attività | Stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | 6 |
| Totale crediti | | | | 60 |
| III ANNO | | | | |
| Due lingue scelte nel primo anno ed esercitazioni | L-OR/21 L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/07 L-LIN/14 | Base e Caratterizzanti | Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate, e mediazione da/verso le lingue di studio | 23 (12 + 11) (6 base + 17 caratt.) |
| Materia a scelta (v. riquadro insegnamenti a scelta) | | Altre attività | A scelta dello studente | 6 |
| Religioni e diritti nella società multiculturale | IUS/11 | Affini | Attività formative affini o integrative | 6 |
| Un insegnamento a scelta tra: - Linguaggi giuridici comparati - Diritto comparato delle religioni - Diritto dell'Unione Europea - Economia politica | IUS/02 IUS/11 IUS/14 SECS-P/01 | Affini | Attività formative affini o integrative | 5 |
| Tecniche di comunicazione multimediale | INF/01 | Altre attività | Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5 lettera d) | 5 |
| Tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili, stages, ecc. (vedi paragrafo apposito) | | Altre attività | Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5 lettera d) | 5 |



| | | | | |
|---------------------------|--|--|--|------------|
| Prova finale | | | | 9 |
| <i>Totale crediti</i> | | | | 59 |
| TOTALE COMPLESSIVO | | | | 180 |

Como, 30 maggio 2017

IL DIRETTORE

(Prof.ssa Barbara Pozzo)